

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 23\5\2018;

rilevato che il ruolo risulta composto da un numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni che eccede quelle che potranno essere prese in decisione, per cui è opportuno rinviare sin d'ora quelle in sovrannumero, al fine di evitare ai difensori di comparire inutilmente,

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per rendere chiarimenti, quelle fissate per la discussione orale (secondo comma dell'art. 281 quinquies c.p.c.), quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., le cause di revocazione e quelle di rinvio dalla Cassazione, quelle per le quali è previsto il rito del lavoro, e quelle a vario titolo urgenti (n. 1244\2017, ruolo Fabrizio; n. 950, 960, 1131, 1595, 1718, 2032\2017, ruolo Filocamo; n. 1717\2017, ruolo Di Girolamo).

La causa n. 1585\2017 ha ad oggetto un appello contro la sentenza di divorzio, per cui è rinviata al 26\6\2018, e viene nominato nuovo relatore il Consigliere Del Bono, posto che il Consigliere Di Girolamo non fa più parte dell' "area contrattuale", alla quale quelle controversie sono assegnate per previsione tabellare.

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2012; le cause iscritte nel 2013 saranno trattate se hanno un numero di R.G. inferiore a 1200\2013; le altre cause iscritte nel 2013 sono rinviate al 13\6\2018, se hanno un numero compreso tra 1200 e 1440\2013; le altre cause iscritte nel 2013 sono rinviate al 27\6\2018; le restanti cause sono rinviate al 22\5\2019.

L'Aquila, 19\4\2018.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

